

# bianco-valente

self-portrait/autoritratto



Before we met we never imagined that one day we would become artists.

Our artistic activity began at the same moment as our relationship. Even today we consider our work to be a direct emanation of the way we see the world and the way we carry on our own existence.

We have never set foot in an academy or art institute and we started working quite late: we were 26 and 32 years old, a graduate in the History of Cinema and a former Geology student. We are convinced that the combination of these factors gave the right initial push to our research. Can you imagine it? To find yourself an adult, without "teachers" to be devoted to, in a new world that you want to explore in 360 degrees because it was consciously chosen. It was, and still is, a wonderful daily experience.

Our interests are unexpectedly eclectic; we consider our work to be a continually evolving flow and it couldn't be any other way. We never set limits on the means used to give shape to our ideas. The fundamental concept that we have always obsessively tried to represent is the duality between body and mind, and the innumerable paradoxes that spring from the interactions between these two domains, made respectively of flesh and thought. The evolution of our practice brought us inevitably to face the fact that we are currently living in a time when the first artificial minds will be "switched on," capable of interacting with external reality, starting with their own experiences. The duality between the body and mind will therefore also be extended to these new entities, made of plastic, metal, silicon, and "electrical states."

What paradoxes will spring from the relationships between conscious natural entities and artificial ones?

Giovanna Bianco was born in 1962 in Latronico (Potenza); Pino Valente was born in 1967 in Naples. Bianco-Valente live and work in Naples. Photo Credit: Galleria Alfonso Artiaco, Naples and Galleria Nicola Fornello, Turin/Prato.

◀ **Bianco-Valente** *Unità minima di senso*, 2002-2003, ballpoint pen on paper / biro su carta, 1,5 cm x 2,5 Km. Installation view / Veduta dell'installazione.



▲ Bianco-Valente JSR, Vutek on / su PVC, lightbox, 550 x 190 cm. Permanent installation at Rione Alto metro station, Naples / Installazione permanente presso la stazione della metropolitana Rione Alto, Napoli.

## bianco-valente

Prima di conoscerci non avremmo mai immaginato di diventare, un giorno, degli artisti.

La nostra attività e la nostra relazione sono iniziate nello stesso momento. E ancora oggi il modo in cui intendiamo il lavoro è un'emanazione diretta del nostro modo di vedere il mondo e di portare avanti l'esistenza.

Non abbiamo mai messo piede in un'accademia o in un istituto d'arte e abbiamo iniziato a lavorare relativamente tardi: avevamo 26 e 32 anni. Una laureata in Storia del Cinema e un ex studente di Geologia. Siamo convinti che l'insieme di questi elementi abbia dato la giusta spinta iniziale alla nostra attività.

Riuscite a immaginarvelo? Trovarsi da adulti, senza "maestri" ai quali essere devoti, in un mondo nuovo che si vuole esplorare a 360 gradi perché lo si è scelto con consapevolezza. È stata, e resta ancora, una bellissima esperienza quotidiana.

I nostri interessi sono insospettabilmente variegati; intendiamo il lavoro come un flusso in continua evoluzione, e non potrebbe

essere altrimenti. Non ci siamo mai posti limiti circa il mezzo da usare per dare un corpo alle nostre idee. Il concetto fondamentale che da sempre, ossessivamente, cerchiamo di rappresentare è la dualità fra il corpo e la mente, e gli innumerevoli paradossi che scaturiscono dalle interazioni fra questi due domini, fatti l'uno di carne, l'altro di pensiero.

L'evoluzione della nostra ricerca ci ha portato, inevitabilmente, a doverci confrontare con il fatto che siamo ormai negli anni in cui verranno "accese" le prime menti artificiali, in grado di interagire con la realtà esterna a partire dalle proprie esperienze.

La dualità fra il corpo e la mente sarà allora estesa anche a queste nuove entità, fatte di plastica, metallo, silicio e "stati elettrici". Quali paradossi scaturiranno dalle relazioni fra le entità coscienti naturali e quelle artificiali?

Giovanna Bianco è nata nel 1962 a Latronico (Potenza); Pino Valente è nato nel 1967 a Napoli. Bianco-Valente vivono e lavorano a Napoli. Credito fotografico: Galleria Alfonso Artiaco, Napoli e Galleria Nicola Fornello, Torino/Prato.